

Gennaio Febbraio Marzo Aprile 2013

Casa Famiglia San Vittore Olona

Stampato
in proprio

Fiori di Carta

Fondazione Mantovani

"PROGETTO VITA" "PROGETTO CASA APERTA"

CIAO, CIAO, CIAO...

a cura di

Monsignor Sergio Salvini

Ciao, ciao, ciao, è il saluto di chi si vuol bene; ciao, ciao, ciao, mette in cuore la felicità. Ciao, ciao, ciao, nella gioia o nel pianto, agli amici io canto: ciao, ciao, ciao.

E' con queste parole di canto, imparate da bimbo all'asilo delle suore, che saluto personalmente ognuno di voi, ospite delle Case Famiglia della Fondazione Ezia Mantovani in qualità di nuovo presidente. Sono orgoglioso di salutarvi, onorarvi e dirvi quanto siete importanti per me. Come vedete dalla firma sono un sacerdote ed è mia consuetudine alla sera, al termine della giornata, tracciare un segno di croce sul pezzetto della vigna del Signore affidatomi, perché la notte sia dolce e accompagnata dal bene di Dio. Tanto più per voi. A chi è anziano dico: forza! L'anzianità è la stagione della maturità della vita: provate a pensare che spettacolo sono i cachi, i frutti dell'inverno, in un campo tutto coperto di neve.

Mi piacciono i titoli dei vostri giornalini: **I ragazzi di via Faccio di Affori; Cose di casa...FAMIGLIA di Cologno Monzese; La gioiosa di Cormano; Fiori di carta di San Vittore Olona;** mi hanno subito detto che siete uomini e donne meravigliosi, intraprendenti. Con semplicità dite a tutti che il futuro è dietro di voi poiché siete un pozzo profondo da cui sgorga ancora acqua fresca e dissetante. Voi siete il presente e anche il futuro, quel futuro che è sempre dietro ad illuminare il presente. Diceva con saggezza il beato Giovanni Paolo II che ogni persona è bisognosa dell'altra e si arricchisce dei doni e dei carismi di tutti. Ho scritto in un mio libro: tanto più l'albero è grande, antico, prosperoso per frutti, ombra e benefici, tanto più le radici sprofondano tenaci e vigorose nel terreno circostante. Tagliando le radici, il gigante crolla e perde il suo vigore. E' indispensabile per ogni persona essere saldamente unita alla propria storia: è tanto facile essere sradicati ed è pericoloso perché si perde la propria identità ed i valori profondi che danno ragione all'esistenza. Da sempre generosi uomini e donne hanno scritto e scrivono la loro testimonianza. Così anche voi. Ognuno di noi è uno ed irripetibile. C'è una canzone di un cantautore moderno che dice: Grazie di esistere.

Sì, grazie ad ognuno di voi che vivete nella nostra Fondazione; grazie a tutti quanti qui lavorano e rendono solari i giorni; grazie a chi - volontario - viene qui a donare un poco del suo tempo e poi ritorna a casa, inaspettatamente arricchito. A tutti ciao: è il mio saluto perché a tutti voglio bene. Vi conosco da poco, ma verrò presto a conoscervi, perché voglio avere nel cuore il vostro volto.

Raccontava Martin Luther King: Un rabbino domandò ai suoi allievi da che cosa si potesse riconoscere il momento preciso in cui finiva la notte e cominciava il giorno. ...CONTINUA A PAG 2

Una Santa Pasqua "PARTICOLARE"

dal MONASTERO MONACHE ROMITE ORDINE S.AMBROGIO AD NEMUS - B. DI PEREGO (LC)

a cura di Madre M. Maura Cleofe, Madre M. Emanuela, e tutta la comunità Monache Romite

Carissimi ospiti, personale, volontari, direzione, abbiamo accolto con viva commozione gli auguri, decorati e firmati dai carissimi "Nonni" della Casa Famiglia accompagnati dall'interessantissima pubblicazione dedicata a don Giovanni Giuliani - Parroco di San Vittore Olona. Questa parrocchia a noi particolarmente cara perché proprio in essa è vissuta e si è sviluppata la vocazione della nostra venerata fondatrice Madre Maria Candida, e continua a rimanere viva in noi la gratitudine verso il Signore per averla collocata in una comunità così apostolicamente feconda e umanamente sensibile. Sfogliando e leggendo il bellissimo volumetto dedicato a don Giovanni ci si sente come "travolti" interiormente dal grande ideale che ne ha abitato il cuore e dalla lucida volitiva tenacia per il raggiungimento dello stesso. Le foto rendono bene l'idea della valida funzionalità e dell'ampio respiro familiare della costruzione. Le didascalie lasciano emergere il valore più grande: la persona, i suoi ricordi, "le cose più care" perché possano continuare ad accompagnarla. Grazie, grazie con tutto il cuore per il dono della grande gioia che la vostra delicatezza ci ha procurato. Ed ora un altro grazie, abbiamo recentemente ricevuto anche la lettera della sig.ra Carmen con i simpatici giornali (fiori di carta) sempre graditissimi e che veramente ci fanno "partecipi" della cara comunità di Casa Famiglia...Sempre vicine con la preghiera, spirituale affetto e profonda riconoscenza.



MADRE MARIA CANDIDA CASERO

*"Viviamo cuore a cuore
con il Crocifisso Risorto.
Nella ferita aperta del Suo cuore
mettiamo la nostra dimora.
Nascondiamoci in essa
in pieno abbandono
e viviamo con vera libertà di spirito
nella Sua pace.*

*Così continuerà a scaturire dalla
nostra vita, "risorta" con Lui e in Lui,
quella profonda bontà
che rapisce lo sguardo di Dio
e consola il cuore dei nostri Fratelli"*

Madre Maria Candida

SEGUE DA PAG 1...

"Forse da quando si può distinguere con facilità un cane da una pecora?". "No", disse il rabbino. "Quando si distingue un albero di datteri da un albero di fichi?". "No", ripeté il rabbino.

"Ma quand'è, allora?", domandarono gli allievi. Il rabbino rispose: "E' quando guardando il volto di una persona qualunque, tu riconosci un fratello o una sorella. Fino a quel punto è ancora notte nel tuo cuore".

Ciao, ciao, ciao!



VIAGGIO A LOURDES 2013

Casa Famiglia - Casa Aperta

Allegria e serenità in Casa Famiglia

a Cura di Sara, Francesca e Fabio

Animatori

Per il carnevale 2013 in Casa Famiglia il Gruppo di recitazione della U.A.L.Z. ha presentato lo spettacolo "Le Maschere del Padron Titta", regalando ai nostri Ospiti più di una risata. Abbiamo inoltre organizzato una festa in maschera con le musiche di Giordano e Pietro e come si può vedere l'atmosfera di festa ha contagiato proprio tutti.



Nella foto, gli attori del gruppo UALZ ascoltano il direttore artistico e loro maestro di recitazione Luciano Tacchia

Durante la festa gli alpini del coro ANA di Magenta in collaborazione con gli alpini di San Vittore Olona hanno festeggiato il Ten. Farioli Fiorangelo, nostro carissimo e simpaticissimo.



Il Ten. Farioli ascolta commosso le canzoni degli alpini

Il coro ANA di Magenta, durante l'esibizione



Casa Famiglia - Casa Aperta

L'APPELLO DI GAETANO MALERBA: "TORNATE AD AMARE LA CINQUE MULINI"

a Cura di Alessandro Lue

Giornalista



Sanvittoresi: tornate tutti ad amare la Cinque Mulini. A parlare è Gaetano Malerba, 93 anni e ultimo dei fratelli Malerba, tra cui vi era Giovanni, ideatore nel 1933 della corsa campestre della Cinque Mulini diventata famosa in tutto il mondo. Quest'anno la corsa ha spento le sue 81 candeline. Sarebbe bello vedere tutto il paese presente in occasione di questo evento - ricorda Gaetano Malerba -, noto in paese anche per essere stato lo storico sacrista e da diversi anni ospite di Casa Famiglia. Un tempo era una vera festa di San Vittore Olona; oggi capita spesso che, soprattutto, i nuovi Sanvittoresi poco o nulla sappiano su corsa e mulini". Casa Famiglia, per rendere omaggio a Gaetano e ricordare il genio del fratello Giovanni, ha realizzato, in collaborazione con alcuni nipoti e amici della Famiglia Malerba, una mostra con foto storiche.

"Non mi sarei aspettato che la corsa ideata da mio fratello sarebbe diventata nota in tutto il mondo - ricorda Gaetano -. Mi ricordo, che ai tempi, tutta la famiglia si dava da fare: chi aveva i trattori aiutava a preparare il percorso, tutti si rimboccavano le maniche. E poi, dopo la corsa, tutti in cascina a festeggiare". Carmen Galli aggiunge "Nella comunità ognuno deve dare il suo contributo per la corsa, è un bene di tutti. In occasione dell'EXPO sarebbe interessante inserire la Cinque Mulini. Casa Famiglia è pronta a dare la propria collaborazione.

La mostra a Casa Famiglia ha attirato parecchi visitatori: Atleti, giornalisti e sportivi di ogni genere.



Fratelli Malerba, il terzo da sinistra è il nostro caro Ospite Gaetano

UNA CASA PER ANZIANI NEL RICORDO DI DON GIULIANI

“Chi fa spazio agli anziani, fa spazio alla vita! Chi accoglie gli anziani, accoglie la vita” (Benedetto XVI). Sono queste le parole con le quali Don Piero Pigliafreddo, parroco di San Vittore Olona, ha iniziato la cerimonia di intitolazione della Casa di Riposo al defunto Don Giovanni Giuliani, parroco per più di 40 anni a San Vittore Olona. La costruzione della Casa Famiglia è stata frutto della grande carità di Don Giuliani, carità che ha sempre mostrato nella sua vita sacerdotale, preoccupato di non lasciar mancare nulla alle persone nelle diverse età. Tutta la comunità ha partecipato a questa festa manifestando con riconoscenza e gratitudine, amando questa struttura e i suoi ospiti, preziosa presenza nella comunità Sanvittorese. Hanno partecipato alla cerimonia autorità civili e religiose, in particolare erano presenti il Sen. Mario Mantovani, il Maresciallo della locale stazione dei carabinieri Antonio Lisciando, numerosi rappresentanti delle Associazioni di volontariato dell'Asse Sempione e i rappresentanti di diversi Lions Club della zona. Tutti potranno quindi continuare attraverso Casa Famiglia a fare memoria dell'opera di sacerdote, di padre, di amico di Don Giovanni Giuliani. (Carmen Galli Famiglia Cristiana n.8/2013)



GRAZIE AL “VOLONTARIATO DI COMPETENZA”

Nuovo progetto nella Casa Famiglia: si chiama “Volontariato di Competenza”, promosso dal Lions Club San Vittore Olona insieme alla Casa Famiglia stessa, e vedrà arrivare in casa di riposo “Ospiti speciali”. Ad inaugurare l'iniziativa è stata la scrittrice Valentina Papa che, martedì 12 febbraio, è intervenuta per presentare agli anziani i suoi primi due romanzi dedicati all'universo femminile. “Il progetto - spiega il Presidente dei Lions nostrani e coordinatrice della struttura Carmen Colombo Galli - consiste nell'organizzare incontri con personalità che abbiano conoscenze e competenze in un certo ambito. La prossima sarà un avvocato, poi si parlerà di Arte-terapia. Iniziativa sempre fedele al nostro obiettivo: aprirci al territorio”. (Alessandro Lue)



COMPLEANNO DA RECORD : ROSA HA SPENTO BEN 105 CANDELINE

Ha spento ben 105 candeline ed è diventata la più anziana del paese. Grande traguardo quello tagliato da Rosa Baroni, da anni ospite della Casa Famiglia. L'ultracentenaria è stata festeggiata in occasione della festa di compleanno che la Casa di Riposo organizza mensilmente per i suoi anziani. Nata nel 1908 a Bareggio, Rosa ha lavorato in tessitura, tre i figli dati alla luce: Rita, Dante e Antonietta. “Nostra madre è sempre stata una donna forte, intelligente, amante della lettura, brava in matematica e recentemente era al settimo cielo essendo diventata nuovamente bisnonna - ricorda la figlia Rita -: nella sua vita ha saputo affrontare tante avversità superandole con coraggio e caparbietà”. Per tutta la Casa Famiglia è una grande festa: “I nostri anziani ci insegnano molto - ricorda la Coordinatrice Carmen Colombo Galli -, ci ricordano il nostro passato e i valori ai quali ci ispiriamo ossia professionalità, attenzioni e amore”. (Alessandro Lue)



a Cura di Michele Franceschina

Direttore Gen.



Con il controllo del CSICERT, avvenuto lo scorso Dicembre, Sodalitas ha confermato il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9000, continuando nel suo impegno di miglioramento continuo della qualità in termini di programmazione, organizzazione e realizzazione dei servizi di cura della persona. Come potete vedere nello schema riportato di seguito il quadro è di una soddisfazione generale.

Anno	2011	2012
n° questionari compilati	36	37
per nulla	0,28%	0%
poco soddisfatti	11,67%	5,67%
abbastanza	62,22%	77,84%
molto soddisfatti	24,72%	16,49%
senza valutazione	1,11%	0%

Dalla valutazione dei dati abbiamo colto elementi utili per impostare il nostro piano di miglioramento per il 2013 con aggiornamenti e formazione continua al fine di dedicarci ai bisogni di assistenza e cura degli ospiti con un approccio corretto, qualificato, integrato con la collaborazione di ospiti famigliari, e volontari. Vi segnaliamo due elementi che ci sono sembrati i più significativi: il primo è relativo al numero dei questionari compilati: confrontando i dati degli anni precedenti, la sensazione è che chi è soddisfatto e quindi non ha nulla di particolare da segnalare, non riconsegna il questionario. Chiediamo quindi a tutti di continuare con lo sforzo di collaborazione nella compilazione del questionario, in quanto più questionari vengono restituiti più i dati sono statisticamente significativi. Il secondo elemento è relativo ai servizi con maggiore margini di miglioramento per i quali è già stato, dallo scorso anno, attivato un monitoraggio attento al fine di riqualificare "gli stessi".

Colgo l'occasione per ringraziare tutti, gli ospiti con le loro famiglie, gli operatori, i volontari e tutti gli amici della Casa Famiglia.

IL TEMPO

E' UN DIO BREVE

Maria Pia Veladiano

Ed. Einaudi



Parlare di Dio, farne l'interlocutore quotidiano di un dialogo sui grandi misteri della vita, è una scommessa con molti rischi. Maria Pia Veladiano l'ha affrontata con coraggio e successo. E' la vicenda intensa e struggente di una donna, moglie e madre, che finisce nel turbine di una prova d'amore che è la più grande di tutte, come ricorda l'apostolo Giovanni: dare la propria vita per l'altro. Tanto più se quell'altro è un figlio.



NOTTI DI GUARDIA

Di: Giuseppe Naretto

Ed. Ponte alle Grazie



Ci ha raccontato non solo la malattia, ma l'ammalato. Giuseppe Naretto, medico torinese al suo esordio narrativo, ha compiuto un piccolo "miracolo" E' riuscito a umanizzare l'ospedale: lasciandosi guidare dal filo rosso di un "giallo" che tenta di risolvere nelle "notti di guardia" e che svela come sia importante conoscere e comprendere chi si sta curando.

Note Sociali

a Cura di

Carmen Galli

NO ALLA VIOLENZA A DONNE E AI BAMBINI "Il Codice Rosa"

Per combattere la violenza, per farla uscire dalla normalità e dal silenzio occorre riconoscerla. E' sottile il filo che unisce l'abuso sui minori e la violenza sulle donne: due inquietanti fenomeni sociali che maturano lentamente e inesorabilmente nel silenzio più ...assordante con la complicità di chi non vede, non vuole vedere maltrattamenti che negano alle vittime, ogni dignità derubandole di diritti e desideri. E' fondamentale quindi aiutare la società a "vedere il fenomeno della violenza che ad oggi rimane un problema di "parole non dette" per creare uno spazio di libertà e rifuggire dalla paura e dalla solitudine. Un importante contributo a difesa degli indifesi arriva dal laboratorio della qualità dell'ospedale di Legnano "Codice Rosa" un progetto che prevede l'attivazione di un percorso dedicato alle donne che subiscono violenza e che giungono in Pronto Soccorso. In fase preliminare verrà sperimentato negli ospedali di Legnano e Magenta. Sarà il codice - colore associato a quelli tradizionali (rosso, giallo, verde, bianco), assicurerà l'assistenza sanitaria necessaria in un luogo adatto aprendo una via all'accompagnamento da parte del personale socio - sanitario e sociale per valutare l'entità dello stato di rischio e per l'eventuale documentazione dell'abuso. Alle dimissioni verranno fornite informazioni specifiche per il contatto e l'appoggio ai servizi presenti sul territorio. Sono particolarmente felice, di aver potuto collaborare per questo progetto con il Direttore Generale Azienda Ospedaliera Carla Dotti e con la Dottoressa Lorena Vergani. "Codice Rosa", un progetto forte che assomma più partner, l'Azienda Ospedaliera di Legnano, l'A.S.L. Milano 1, le Forze dell'Ordine, le istituzioni, il Terzo Settore, il volontariato, i Comuni, i Lions e tutte le realtà che sul territorio hanno già attenzione alle problematiche evidenziate nel progetto. Inizia da questo momento un cammino interessante nel quale ognuno dovrà impegnarsi con professionalità, attenzione, sensibilità, amore, umanità e semplicità.

Nella foto il Governatore Lion distretto 108 IB1 Norberto Gualterono, Carmen Galli, il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Carla Dotti e la dottoressa Lorena Vergani referente delle psicologhe, durante la serata di presentazione del "Codice Rosa"



Vivere in Casa Famiglia

AUGURI A...

L'angolo della ricetta

Buon Compleanno

GENNAIO

SIMONETTA ANGELA
MEZZANZANICA IRENE
MALERBA GAETANO
DELLA FOGLIA CARLA
UMBATI MARIA
OLIVIERI BIANCA
BARONI ROSA

FEBBRAIO

D'ELISIO VINCENZA
GARAVAGLIA MARIA ADELE
UNGARELLI AMALIA
BOTTINI EMILIA
CORONA TERESA

MARZO

BRESCIANI MARIA
CONTI ELIO
PARINI FELICITA
D'IPPOLITO EVELINA

APRILE

BORGATO GIOVANNI
MEZZANZANICA ANGELA
FORNARI IOLE
CRIBIU' ERSILIA



Sig. Michele

SCIUSCELLO LUCANO

INGREDIENTI

400gr. ricotta
4 cucchiaini di farina
3 uova
200 gr. zucchero
30 gr. cedro
50 gr. mandorle
1 pizzico di sale
1 bicchierino cognac
1 pizzico bicarbonato
1 buccia limone grattugiata
cioccolato a pezzetti



PREPARAZIONE

Sbattere moltissimo le uova con lo zucchero. Stemperare poi la ricotta e unirla alle uova. Sempre lavorando bene e lentamente unire all'impasto la farina e il resto degli ingredienti ottenendo un composto omogeneo. Ungere uno stampo con del burro e versarvi il composto, cuocere al forno per 35 minuti a 180 gradi.

Sciogliere il cioccolato a bagnomaria e cospargere la torta con la crema ottenuta.

Deve risultare asciutto e un po' tostato.

Buon appetito!!!

Per realizzare "FIORI DI CARTA"

Gli Ospiti di Casa Famiglia
Monsignor Sergio Salvini
Michele Franceschina Direttore Gen.
La Coordinatrice Carmen Galli
La Sig.ra Marinella Restelli
Gli Animatori Sara, Francesca e Fabio
Monache Romite
Sig. Michele
Alessandro Luè